



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 23/01/2025

Proposta n. 3 del 14/01/2025

OGGETTO: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. L.R. 31.1.2024 N.3, ART.119.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTITRE del mese di GENNAIO alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale		X	
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 204

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese M.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL SINDACO

Premesso:

- che l'art.119 della L.R. 31 gennaio 2024, n.3 pubblicata sulla G.U.R.S. Parte I, n.7 del 3.2.2024, ha interamente sostituito l'art.17 della legge regionale 26 agosto 1992, n.7 relativo alla Relazione sullo stato di attuazione del programma, di competenza del Sindaco;
- che la nuova norma, al comma 1, prevede che *“Ogni anno, a decorrere dalla data di insediamento, il Sindaco presenta una relazione scritta al consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti”*.

Atteso che, la normativa in argomento, così come chiarito dalla circolare dell'Assessorato Regionale Delle Autonomie Locali e Della Funzione Pubblica, disciplina la procedura attraverso la quale la relazione del Sindaco viene sottoposta all'esame del Consiglio Comunale affinché quest'ultimo esprima *“(...) in seduta pubblica le proprie valutazioni”* entro il termine di dieci giorni, trascorsi i quali decorrerà un ulteriore termine di sessanta giorni al termine del quale senza che vi sia stato esito *“(...) l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica nomina, ai sensi si quanto disposto dall'articolo 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, un commissario ad acta con poteri sostitutivi che entro 15 giorni provvede a convocare il consiglio comunale e assicura l'adempimento (...)”*.

Dato atto che il Sindaco ha provveduto a redigere la Relazione sullo stato di attuazione del programma – che si allega in copia alla presente per formarne parte integrante e sostanziale la presente proposta di deliberazione – e che la stessa è stata depositata nelle forme di legge e per i conseguenti adempimenti di competenza, all'Ufficio di Segreteria del Consiglio Comunale.

Visti:

- il D.lgs. n.267/2000 e s.m.i.;
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- la L.R. n.7/1992;
- l'art.119 della L.R. n.3/2024;
- lo Statuto Comunale.

PROPONE

ai sensi e per gli effetti del comma 1, art. 119, l. r. 31 gennaio 2024, n.3, per le conseguenti valutazioni di competenza del Consiglio Comunale, l'allegata Relazione annuale sullo stato di attuazione del programma.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Salvatore Ferro

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore
Salvatore Ferro / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 2394 del 14 Gennaio 2025, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 23 Gennaio 2025, alla seduta di inizio, il presidente del Consiglio Comunale Ceglie Lorenzo, procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 20 consiglieri: Calogero E.M., Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M. e Patti L.

Il Presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Alle ore 19:30, entra il consigliere Zuccarello M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

Il Presidente passa alla trattazione del **punto n° 1 all'O.d.G.** riguardante la proposta consiliare n. 3 del 14/01/2025: **“Relazione sullo stato di attuazione del programma l.r. 31.1.2024 n. 3, art. 119”**. Segnala la presenza in aula del Sindaco, intervenuto per illustrare la relazione. Il Consiglio comunale può ovviamente poi ragionare sulla relazione che il Sindaco esporrà questa sera, non ci sarà possibilità di fare domande, ci sarà solo possibilità, ovviamente, di fare, chiaramente, discorsi politici e discorsi amministrativi, quindi una semplice relazione del Sindaco e poi una interpretazione dei consiglieri comunali, prego, signor Sindaco.

Il Sindaco: “buonasera a tutti, grazie della parola, Presidente, bene, io ho trasmesso così come da norma, ma poi su questo mi voglio soffermare alla fine della lettura della relazione, perché la nostra posizione, di molti sindaci, è assai nota anche all'interno dell'ANCI quella che è la relazione annuale abbiamo, diciamo, inserito o più anni e quindi dico, è stata regolarmente trasmessa come la norma richiede, io la leggerò, così abbiamo modo di condividere alcuni passaggi:

“Questa relazione ci offre l'opportunità per riflettere sui progressi fatti dall'ottobre 2021 ad oggi nel governo della Città di Misterbianco e per pianificare strategicamente i prossimi passi mantenendo il dialogo aperto e costruttivo con la comunità.

Per questa ragione, facendo riferimento al programma con cui io e la mia maggioranza ci siamo proposti ai cittadini, analizzeremo gli ambiti su cui abbiamo lavorato in questi primi 36 mesi dall'insediamento e i punti che sono in fase di avvio e realizzazione in vista della fine del mandato amministrativo. A tal proposito gradirei precisare che questa relazione copre l'arco temporale che va dall'ottobre 2021 al ottobre del corrente anno, con le annualità 2022-2023-2024.

Per valutare questo primo periodo del mandato amministrativo, bisogna considerare innanzi tutto le condizioni generali in cui si è sviluppato e le condizioni di partenza.

Com'è noto, prima del mio insediamento, il Comune di Misterbianco sciolto nel 2019 per sospette infiltrazioni mafiose, è stato gestito da tre commissari prefettizi nominati ai sensi dell'articolo 143 del D.Lgs. 267/2000.

La gestione commissariale è stata caratterizzata da un doveroso rigore e da necessarie rigidità amministrativa. Infatti la normativa vigente prevede dei controlli stringenti sugli affidamenti operati dell'Ente per un periodo di almeno cinque anni decorrenti all'inizio del commissariamento. Quanto appena esposto, delinea in breve la condizione di partenza al nostro insediamento, nella consapevolezza che andava fatto un significativo lavoro per il recupero della fiducia e del riavvicinamento nelle istituzioni da parte della cittadinanza.

1. Rigenerazione istituzionale.

In quest'ottica, siamo partiti dal capitale umano, la spina dorsale, su cui si costruisce l'istituzione comunale, il nostro bene più prezioso. Un personale motivato, ben formato e ben supportato, non solo migliora l'efficienza dei servizi pubblici, ma contribuisce anche ad affrontare nuove sfide e opportunità, a beneficio dell'Ente e dei cittadini. Per questo motivo, fin dal nostro insediamento, è stato un nostro obiettivo investire nella valorizzazione, formazione e nel potenziamento del personale.

L'Amministrazione Corsaro, in materia di personale dipendente ha adottato a pieno il programma triennale delle assunzioni. Con questo provvedimento si è preso atto che il Comune il periodo 1/1/2010 – 31/12/2021, ha visto una considerevole riduzione del personale in servizio, ossia da n. 248 a n. 166 dipendenti.

Dopo il nostro insediamento abbiamo istituito nell'organigramma dell'Ente un settore con specifiche funzioni relative esclusivamente alla gestione del personale, il quale, oltre all'ordinaria amministrazione, ha proceduto a bandire numerosi concorsi, tra i quali quelli di funzionare tecnico, funzionario amministrativo, contabile, istruttore amministrativo contabile e istruttore di Polizia locale. In poco più di un anno abbiamo proceduto alle nuove assunzioni, siamo quasi a circa 80 unità o poco più, inserendo nuova linfa nella struttura amministrativa del Comune. Inoltre, nell'ottica della valorizzazione del personale in servizio, dopo decenni sono stati espletati i concorsi interni relativi alle progressioni verticali e progressivi orizzontali, ossia le progressioni economiche all'interno delle aree che ha riguardato oltre il 70% del personale

dependente in servizio alla data dell'insediamento dell'Amministrazione con un occhio attento alla formazione del personale.

Inoltre, riguardo al concorso bandito ed espletato quest'anno, sono già stati assunti due istruttorie dei servizi informatici e sono state fatte scorrere delle graduatorie esistenti, assumendo nuovi funzionari e istruttori ed è in itinere la procedura di assunzione di altre 10 unità appartenenti all'area degli operatori e un funzionario di Polizia locale.

2. Rigenerazione urbana e socio-economica del territorio

Un tema fondamentale per la nostra Amministrazione, è certamente l'impegno verso la rigenerazione urbana della nostra città, dalle frazioni più periferiche al centro storico come elemento di rilancio della qualità della vita e volano socioeconomico. È nostro compito garantire che ogni angolo della nostra comunità riceva l'attenzione e le risorse necessarie per prosperare e per garantire a chi la vive, le stesse opportunità e gli stessi servizi. Tale scenario è il più favorevole per la nascita di nuove attività e la crescita economica e della coesione sociale.

Il nostro Comune è composto da una varietà di aree, ognuna con le proprie caratteristiche e i propri bisogni. L'impegno dell'Amministrazione, è quello di garantire uno sviluppo armonico e bilanciato che risponde alle esigenze di tutte le zone, senza trascurare nessuna parte del nostro Comune. In tale ottica, dopo un lungo lavoro preliminare e le criticità superate attraverso l'interlocuzione con la Regione Siciliana siamo giunti a un passaggio fondamentale in Consiglio comunale che ha trovato finalmente la Città di Misterbianco del proprio Piano Regolatore Generale (Delibera n. 60 del 29/11/2023).

Adesso si è passati all'attuazione del piano e al miglioramento dello stesso. A tal proposito, l'ingegner Erbicella, professionista esterno incaricato ha già consegnato lo studio di dettaglio del centro storico in attuazione delle disposizioni dettagliate sul PRG dalla Soprintendenza di Catania e a breve la relativa delibera sarà sottoposta al Consiglio comunale.

Dal nostro insediamento abbiamo realizzato importanti interventi per migliorare la mobilità interna alle nostre città e di collegamento con il resto della provincia di Catania.

Particolare rilievo ha assunto all'apertura delle due nuove stazioni della metropolitana di Monte Po e Fontana, inaugurate nel giugno di quest'anno e di fatto entrambe alle porte delle nostre città e dunque già alla porta delle esigenze di numerosi cittadini e lavoratori.

Assieme alla FCE e all'AMTS abbiamo progettato nuovo piano dei collegamenti bus fra i vari quartieri di Misterbianco e le stazioni metro, che ha preso il via organicamente a settembre 2024 e che comprenderà altresì l'estensione del percorso della linea 1 rossa del nostro TPL. Ma dico io certamente anche di altre linee che sono in lavorazione e causa e dico per fortuna grazie alla potenziale. Anche attingimento dei fondi PNRR nuovi e stanno arrivando.

Abbiamo già in gara le procedure per il rafforzamento della linea in atto grazie a un finanziamento della Regione siciliana e siamo in attesa di ulteriore finanziamento per irrobustire la flotta del TPL, che vedrà acquisto di nuovi bus al passo coi tempi nel rispetto delle normative ambientali che serviranno l'intero territorio. Tutto ciò assicura già un buon livello di collegamenti pubblici al territorio, in attesa reale svolta con il completamento della tratta metropolitana Monte Po Misterbianco Centro, i cui lavori sono stati finalmente sbloccati grazie alla produttiva interlocuzione col il Governo nazionale attraverso l'impegno del Sottosegretario delle Infrastrutture Tullio Ferrante il quale ha promosso una serie di tavoli tecnici che hanno portato alla firma del contratto in presenza dell'Amministrazione Comunale e del Responsabile dell'VIII settore ingegnere Orlando, con la nuova impresa affidataria avvenuta il giorno 9 dicembre presso il Ministero delle Infrastrutture.

L'inizio dei lavori è previsto entro il primo semestre 2025 dopo l'approvazione della progettazione esecutiva. Analoga attività di vigilanza stiamo riservando all'altra tratta di metropolitana che ricade sul nostro territorio, la Misterbianco Centro-Paternò, finanziata attraverso il PNRR. Nell'ambito di tale ponderoso cantiere, FCE ha ritenuto di dismettere la storica ferrovia di superficie e le stazioni ricadenti nel territorio misterbianchese. L'amministrazione comunale si è già fatta promotrice di un tavolo tecnico inter-istituzionale che vaglierà le migliori e più rapide soluzioni per giungere al riutilizzo/riconversione dell'infrastruttura come green way.

Un accenno va fatto anche sui parcheggi. Finalmente si stanno volgendo al termine i lavori per la costruzione, di cui in questo caso stiamo già completato, il parcheggio interscambio dell'area a nord di via Municipio su via Madonna degli Ammalati e il cantiere del parcheggio in via Federico di Svevia, limitrofo al plesso scolastico della Sciascia è già operativo e i lavori procedono spediti.

Inoltre nel piano triennale delle opere pubbliche sono stati inseriti altri siti nel centro storico dove realizzare aree a parcheggio

3. Ambiente, rifiuti e decoro

Un ambiente ben curato e pulito contribuisce al nostro benessere psicofisico, favorisce sicurezze e crea uno spazio accogliente vivibile per tutti. Quando parliamo di decoro, ci riferiamo a molteplici aspetti, dalla pulizia delle strade e dei parchi, alla manutenzione degli edifici pubblici e delle aree verdi fino alla gestione dei rifiuti e alla cura degli spazi comuni. Ogni elemento contribuisce a creare un'immagine positiva della

nostra città e a migliorare l'esperienza di chi la vive. Nell'ambito di rilancio dei servizi garantiti dal Comune, per garantire appunto il decoro siamo partiti alla riorganizzazione della gestione nettezza urbana. Come tutti gli enti che conferiscono rifiuti indifferenziati presso la discarica Sicula Trasporti, il Comune ha subito un aumento esagerato sul costo dei rifiuti, che sono andati da 100 euro 400 euro tonnellata. Per questo motivo l'ANCI Regionale ha elaborato un dossier facendo ricorso all'Antitrust, ricorso ancora in atto al quale noi comunque attendiamo risposta.

Il Comune ha inoltre varato un piano speciale di posizionamento e rinnovo di cestini e posacenere strada per strada. Sono stati acquistati 300 cestini porta rifiuti esterni in acciaio verniciato con posacenere la cui installazione è a tutt'oggi in itinere.

A ciò abbiamo affiancato anche aspetti repressivi e sanzionatori volti ad arginare i rimanenti fenomeni di inciviltà grazie a nuove foto-trappole installate in alcune zone soggette micro-discardie. Questo ha migliorato significativamente la gestione del territorio, consentendo una risposta più rapida e precisa a eventi indesiderati come l'abbandono dei rifiuti. Le zone a rischio di micro-discardie sono monitorate costantemente tramite la videosorveglianza con azioni di prevenzione e sanzionatorie. Questo approccio proattivo ha permesso di identificare e sanzionare rapidamente chi commette atti di abbandono di rifiuti, riducendo il problema e migliorando l'aspetto estetico e la salute ambientale della città.

Nel frattempo, è stata elaborata la linea guida per il nuovo appalto della gara della raccolta rifiuti, sostenuta da un finanziamento CONAI, grazie alle interlocuzioni dell'amministrazione che hanno portato a un progetto condiviso e sostenibile, rivedendo le proporzioni della produzione dei rifiuti del vecchio affidamento, purtroppo sottostimato rispetto alle reali esigenze di una grande e complessa città come Misterbianco. Dopo l'approvazione del Consiglio comunale, la procedura è già al vaglio dell'SRR, per poi andare in gara presso l'UREGA.

Sotto altri aspetti, il piano Adotta un'aiuola, ha invece promosso la collaborazione fra pubblico e privato nella cura e nella manutenzione degli spazi verdi. Con delibera di G.M. n. 27 del 15/2/2022 è stata approvata la riqualificazione e la manutenzione e valorizzazione delle aree a verde, comprese quelle attinenti le rotatorie stradali, attraverso iniziative di sponsorizzazione. A seguito di detta delibera, con determina settoriale n. 175/2022 è stato approvato l'avviso pubblico di manifestazione d'interesse. L'avviso ha prodotto sponsorizzazioni di diverse aree a verde e molte altre stanno arrivando.

Appena insediato ho inoltre istituito lo Sportello Buche e Lampadine per rispondere tempestivamente alle segnalazioni dei cittadini riguardanti la manutenzione stradale e l'illuminazione pubblica. Il servizio gradito dalla cittadinanza ha evaso migliaia di segnalazioni riguardanti l'illuminazione pubblica e la manutenzione strade.

Grazie a questo servizio l'Ente è in grado di affrontare e risolvere segnalazioni migliorando significativamente decoro sicurezza e qualità della nostra comunità.

L'affidamento del sistema idrico integrato nell'ambito catanese, è stato oggetto di plurime e contrastanti sentenze di giudici amministrativi e civili succedutesi negli anni e solo in ultimo grazie alle pronunce del CGARS del 13/12/2022, è stato chiarito che la società S.I.E S.p.a. a capitale misto, partecipata, tra l'altro anche dal Comune di Misterbianco, è la legittima affidataria del sistema idrico integrato e che la convenzione stipulata nell'anno 2005 con il Consorzio ATO Acque è da ritenersi valida ed efficace.

Al fine di tenere conto delle sopravvenienze di fatto e di diritto nel frattempo intervenute, in data 15/7/2024 è stato sottoscritto l'aggiornamento della convenzione e sono stati calendarizzati i trasferimenti delle gestioni comunali in economia tra i quali quello di Misterbianco.

Sul controllo del territorio sono state implementate le postazioni di videosorveglianza.

È stato affiato un servizio di noleggio, installazione e gestione di un sistema di videosorveglianza mobile con foto trappole posizionate in vari punti della Città di Misterbianco. Inoltre, è stato definito il sistema di videosorveglianza nel territorio comunale, denominato Prevenzione e Sicurezza per la Comunità di Misterbianco, attualmente in uso per finalità di sicurezza, controllo del territorio e decoro. Io dico anche in estensione, negli ultimi giorni sono state montate telecamere in altre piazze e punti della città.

Sono state potenziate le forze di Polizia locale, le quali hanno incrementato i controlli/posti di blocco congiunti con altre forze di polizia.

È in atto un'interlocuzione reale e proficua con le istituzioni competenti per la costruzione di una nuova caserma dell'Arma dei Carabinieri, per la quale abbiamo ricevuto l'ok da parte del Centro direzionale delle infrastrutture dei Carabinieri proprio qualche giorno fa e questa ora sta facendo il corso amministrativo che deve fare, quindi già inserita nel piano del triennale delle opere pubbliche.

4. Distretto commerciale

La zona commerciale aveva purtroppo conosciuto nell'ultimo decennio e più un inesorabile declino che le aveva fatto perdere capacità di attrarre imprese, lavoro e nuovi insediamenti produttivi.

In primo luogo, tutte le attività di ripristino del decoro citato nel paragrafo precedente, di ripristino dell'illuminazione pubblica e della percorribilità di diverse arterie. L'Amministrazione ha guardato a facilitare l'insediamento di nuove attività. Il Comune ha accompagnato l'inserimento del più grande Centro congressi di tutto il Mezzogiorno, predisponendo anche la riqualificazione della viabilità tra zona fra

Montepalma e Corso Carlo Marx. Si è trattato di uno storico passaggio di testimone nella nostra identità territoriale. Nell'area della vecchia Fratelli Costanzo, oggi sorge oggi un polo fieristico congressuale che si sta inserendo passo dopo passo nel panorama nazionale del settore. Ciò consentirà alla Città di Misterbianco di diventare una moderna piattaforma di servizi ed opportunità per l'intero comprensorio e la Sicilia. È anche vero che è sotto gli occhi di tutti che sono nati in tutti i quartieri numerosissimi B&B e case appartamenti che sono strettamente collegati anche con l'area del Centro Fieristico, lo stesso abbiamo fatto sulla riconversione dell'ex area Auchan, agevolando l'investimento privato sul recupero di costruzione degli altri nuovi inserimenti commerciali produttivi già posti in essere.

Il rilancio della zona commerciale passa però anche per la riqualificazione urbana di un'area di territorio in cui, purtroppo, per anni non sono stati registrati grossi investimenti pubblici. In questo senso abbiamo rimesso ordine nelle attività progettuali dell'ente per arrivare alla definizione di un masterplan di rigenerazione urbana focalizzato principalmente sul rinnovo della viabilità, con l'obiettivo di utilizzare anche le risorse destinate alla FUA area urbana funzionale nell'ambito dei fondi strutturali UE-Regione Siciliana periodo 2021-2027, sono i fondi chiaramente destinate a questo tipo di interventi, anche a questo tipo di interventi.

A tal proposito il 29 novembre scorso a Sicilia Fiere l'Amministrazione comunale ha incontrato gli stakeholders categorie produttive datoriali, sindacati, attori pubblici e privati in una giornata dedicata agli Stati generali della Polo produttivo di Misterbianco, con la presentazione di una bozza e del logo del nuovo Distretto Commerciale Misterbianco e l'avvio di un confronto pubblico sul tema.

Sempre sul distretto, è stata finalmente sbloccata la procedura del collettore B.

Il 29 novembre scorso, grazie all'interlocuzione dell'Amministrazione Corsaro con gli enti sovra comunali, è stata prodotta la documentazione che ha di fatto dato il via a un procedimento per definire l'avvio dei lavori, il problema di cui tanto si è discusso negli ultimi 10 anni.

È stato creato lo sportello di nuova imprenditorialità all'interno del settore delle attività produttive, con l'obiettivo di dare informazioni e fornire conoscenze a chi intende avviare un'attività di impresa nei diversi settori dell'economia.

È in itinere la procedura per il rilancio dei mercati rionali

5. Piano di ripresa e resilienza

Le misure previste e finanziaria nel Piano di ripresa e resilienza comprendono attualmente del nostro Ente, il finanziando di numerosissimi progetti. Il lavoro, l'impegno e soprattutto i risultati raggiunti grazie ai fondi del PNRR intercettati hanno identificato la Città di Misterbianco come un modello di buon governo, ponendo tra i Comuni virtuosi sui fondi Next Generation Eu. I progetti avviati spaziano nell'ambito della riqualificazione urbana, la scuola, lo sport, servizi e alla digitalizzazione, rappresentando il nucleo fondante del nostro Piano di rigenerazione urbana e socioeconomica della Città di Misterbianco già inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche che proietta il comune a diventare una delle realtà più operose CUC della per l'anno 2025.

6. Identità e società

Da poco più di un anno, grazie al lavoro di impegno di tanti e la proficua interlocuzione instauratosi con il Governo nazionale, al Comune di Misterbianco è stato attribuito il titolo di Città. Il titolo di Città non è solo un cambiamento di denominazione. Attraverso tale riconoscimento, infatti, viene sancito il ruolo crescente, l'importanza di Misterbianco nel contesto territoriale e regionale, grazie al dinamismo economico e demografico socioculturale. Da antico casale, oggi il nostro Comune viene considerato un punto di riferimento. Ogni comunità ha una storia unica, insieme ai valori, tradizioni che la definiscono, la rendono speciale, la nostra identità è il risultato di secoli di cultura, di eventi storici, tutto questo rappresenta un tesoro prezioso che dobbiamo preservare e celebrare.

In questo contesto, è fondamentale riconoscere e valorizzare le radici storiche e culturali che formano il nostro senso di appartenenza.

In tale ottica, l'Amministrazione si è concentrata sul recupero del sito archeologico di Campanarazzu, per la creazione del Parco Antico Misterbianco, la cui unicità in Sicilia e oltre rappresenta uno straordinario tesoro storico artistico da proteggere e valorizzare. Alla riqualificazione del parco campanarazzu finanziaria dal PNRR, l'Amministrazione ha affiancato diverse altre attività:

- Avvio l'iter per reperimento risorse per il completamento degli scavi e il restauro del bene, approvazione del progetto esecutivo, Lavori di realizzazione scavo per rinvenimento della scalinata antistante l'antica Chiesa madre di campanarazzu e sistemazione aree circostanti e strada d'accesso
- Approvazione, progetto esecutivo dell'antico sito di campanarazzu tra archeologia e natura riguardante l'istituzione della Giornata della Memoria dell'eruzione dell'Etna del 1669
- Creazione del nuovo logo del sito archeologico con piano di marketing e comunicazione

Il Carnevale ha conquistato grande attenzione a livello nazionale, partecipando con gruppi e i costumi più belli di Sicilia, tra i migliori Carnevale di tutta Italia, sedendo nel direttivo di Carnevalia e nel Centro coordinamento delle maschere italiane. È intendimento dell'Amministrazione istituzionalizzare il carnevale estivo, in quanto opportunità di destagionalizzazione del turismo in città.

È in atto, la realizzazione di laboratori sartoriali permanenti attraverso la riqualificazione dei locali dell'ex Movicar che diventeranno una Cittadella del Carnevale.

La sfida è stata quella di intercettare ogni possibilità di finanziamento ai fini della promozione culturale del nostro territorio. Abbiamo partecipato ad importanti progetti sia regionali che ministeriali.

La festa della Madonna degli Ammalati e del patrono, Sant'Antonio, dopo gli annullamenti dovuti al Covid hanno trovato adeguato spazio e dotazione finanziaria nel calendario della nostra Amministrazione, donandogli valorizzazione e restituendo i fasti del passato.

I Musei Cittadini, quello del carnevale e tradizione contadina, sono stati aperti ai turisti, anche grazie alle Giornate FAI, alle scolaresche, alle manifestazioni legate al Carnevale ed ai gruppi organizzati.

È stata posta particolare attenzione ai luoghi della cultura, in particolare sul ripristino e rinnovamento tecnologico dell'amplificazione al Teatro comunale, la sala Giarrizzo presso l'ex Stabilimento, Monaco e di costanti e continui interventi di manutenzione al Mandela - lab, efficientamento del sistema di illuminazione, al ripristino del sistema antincendio e ripristino dell'ingresso principale dell'auditorium.

Il Nelson Mandela, la Galleria civica e la Biblioteca comunale sono stati utilizzati grazie alle numerose attività di lettura, mostre ed manifestazioni culturali di altissimo livello organizzate durante questi primi anni di mandato.

7. Servizi sociali, una città a misura di persona.

Le politiche e i progetti che riguardano i più piccoli non solo contribuiscono al loro benessere immediato, ma hanno anche un impatto duraturo sul loro futuro e sulla società nel suo complesso. Questo è il motivo per cui l'attenzione alle politiche per iniziative e azioni rivolte ai più piccoli e di conseguenza alle loro famiglie, è stata massima.

È stata istituita la figura del garante per la prima volta in città. Ripristino dell'assistenza domiciliare, la ripartenza dei centri per i minori, punti famiglia e disabilità, sportello orienta per le donne, i centri anziani rilanciati, il progetto sentinelle e sinergie con la rete antiviolenza per contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, contributo consumazione pasti per la scuola dell'infanzia e primaria, attività di educazione civica e protagonismo giovanile, attraverso il coinvolgimento di tutti i Consigli comunali dei Ragazzi dei Baby Sindaci.

Il nostro impegno sulle politiche abitative per noi è motivo di orgoglio, una visione che torna a porre al centro il cittadino, con le azioni da parte dell'Amministrazione che incontri e soddisfi i bisogni e le esigenze di tutti.

Uno degli obiettivi programmatici riguarda il bilancio delle politiche abitative. A tal fine, con la delibera di G.M. 108 del 23/05/2024 stato formulato atto di indirizzo all'undicesimo settore per la predisposizione di un avviso esplorativo finalizzato alla ricognizione di immobili da destinare a edilizia residenziale pubblica. L'avviso pubblico è stato approvato ed è attualmente aperto in essere interlocuzione con la Regione per individuare i fondi per le politiche del social housing.

Riattivata, la consulta giovanile con numerose adesioni e altrettante attività finanziate anche dalla Regione Siciliana.

Costruzione di un palazzetto dello sport e ristrutturazione, ammodernamento delle palestre scolastiche e delle strutture sportive del territorio.

Sono queste alcune delle attività realizzate nel campo sociale nei primi anni del mandato.

Conclusioni.

Sono davvero tanti e rilevanti gli interventi che i vari settori dell'Amministrazione stanno gestendo a quasi tre anni dal suo insediamento.

Nel ringraziare per il lavoro fin qui svolto al servizio della Città dal Segretario Generale, dai dirigenti, dai funzionari e dagli operatori di tutti i settori, mi scuso con quei settori che non sono stati citati in questa relazione per necessità di sintesi, non certo per carenza dei risultati o di impegno.

Questi che abbiamo elencato sono una sintesi molto stretta dei passaggi più rilevanti che hanno contraddistinto i primi trentasei mesi dell'esperienza amministrativa della nostra città e dell'amministrazione Corsaro”.

Chiudo dicendo che, per quanto riguarda la mia posizione sulla relazione annuale dei Sindaci, è nota a tutti, in tutti i congressi regionali, provinciali e nazionali dell'ANCI, in Italia, fino alla Sicilia, fino alla Calabria, direi, le relazioni sono certamente previste dal TUEL ma è obbligo morale dei Sindaci presentare quella di inizio mandato, così come quella di fine mandato, ed è chiaro a tutti i Sindaci che una azione di comunicazione al Consiglio fa sempre bene, perché quella, figuriamoci, è una buona prassi che si può razionalizzare, ma vi posso assicurare che per ogni settore far scrivere, descrivere tutte le attività e quindi tutte le determine poste in essere quotidianamente per un anno, così come per due, addirittura per tre, avrebbe di fatto bloccato, ingessato il Comune. Io ovviamente per dovere morale e certamente per una legge regionale che dovrebbe essere modificata a febbraio sulla relazione dei Sindaci, ne ho contezza, perché sediamo in ANCI e siamo a stretto contatto con il legislatore regionale, ho presentato la relazione e mi fa piacere anche ascoltare le vostre riflessioni. Ma sulla relazione del Sindaco in Sicilia, secondo tantissimi, la maggior parte, il 95% dei sindaci si è andato oltre, voglio dire, il limite dell'eccesso di burocrazia se

dobbiamo chiamarlo. Ciononostante, la relazione è questa, se è manchevole di alcuni passaggi, chiaramente ho già ribadito le mie scuse ai vari settori, perché abbiamo, voglio dire, formulato la sintesi, ma per comunque raccontare quello che è successo nei tre anni, ma certamente sono qui disponibile, voglio dire alla conversazione e alla analisi della questione. Grazie per l'ascolto, grazie Presidente, ringrazio tutti i consiglieri e assessori presenti in Aula”.

Alle ore 19:40, entra la consigliera Santangelo C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 22.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “grazie signor Presidente, un saluto ai colleghi Consiglieri, al Sindaco, agli Assessori e funzionari e ai cittadini che ci seguono da casa e dalla sala. Presidente, io ho ascoltato, ho letto già la relazione che il Sindaco ha fatto pervenire tramite gli uffici della Presidenza e tengo a precisare nella premessa che porterà poi a una riflessione politica che entra nel merito della relazione del Sindaco che, io che ho fatto richiesta al Sindaco di poter produrre una relazione in Consiglio, non mi sono appellato alla norma di legge; cioè, proprio perché forse quella norma è un po' eccessiva, ma eccessiva, perché i Sindaci, su questo aspetto, alcuni nel tempo hanno sottovalutato lo strumento della relazione, no, cioè che venga imposta per obbligo di legge, anche io ritengo che sia un eccesso, però in un Consiglio comunale che si rispetti e in una vita democratica e politica che si rispetti, l'obbligo morale e politico da parte di un'Amministrazione a mio avviso è quello di porre all'attenzione il lavoro svolto negli anni, quindi con cadenza annuale, in questo caso siamo con una cadenza triennale del lavoro svolto e della prospettiva di un'Amministrazione comunale. Vede, Presidente, questo è un argomento per me importantissimo; importantissimo, perché fonda le radici su un rapporto, su un dialogo, su un confronto politico che non può essere relegato solamente ad una fase elettoralistica, dove ci si sofferma a immaginare e a proporre degli scenari molto suggestivi, ma poi sta nella capacità di chi riceve la fiducia da parte dei cittadini, la capacità di chi è riuscito appunto ad affascinare i cittadini a conquistare la loro fiducia nel raccontare se o meno si è riusciti ad imboccare quella strada che è quella, come dire, quella suggestione si sta riuscendo a realizzare. Ebbene, Presidente, io, detto questo, ritengo che, ringrazio il Sindaco per lo sforzo che ha fatto, io sarò sicuramente di parte, ma è chiaro che io non mi ritengo soddisfatto dalla relazione, ma non è questo l'obiettivo della relazione del Sindaco, io entro nel merito su alcuni punti politici che il Sindaco ha tracciato. Io non mi aspettavo una relazione puntuale con ogni singolo provvedimento fatto, mi attendevo una relazione che potesse descrivere il lavoro svolto, più che il lavoro che si sta pensando di poter realizzare in quest'area. In questa relazione ci sono tantissime cose che si pensa di voler realizzare, io le leggo come un intero insieme di puntini che in realtà non trovano una visione generale di insieme. Il Sindaco ha voluto giustamente organizzare la relazione in paragrafi che chiaramente, velocemente io alcune considerazioni le vado a fare, anche perché, rispetto alla rivoluzione che ci si attendeva nei primi tre anni, parliamo di una relazione di tre anni, non parliamo di una relazione del primo anno o dei primi 100 giorni che di solito ci si ritrova in Consiglio comunale a discutere e a confrontarci, ma parliamo di una relazione di tre anni. Una relazione di tre anni nella quale io avverto la mancanza di concretezza, la mancanza di pragmaticità. La rigenerazione istituzionale, Sindaco, lei cita il passaggio triste che abbiamo vissuto del secondo scioglimento per sospette possibili infiltrazioni mafiose. Della relazione degli ispettori prefettizi, a prescindere che si condivida o meno, io non entro nel merito di questo argomento, però, nelle pagine della relazione degli ispettori prefettizi, uno degli elementi che portò alla decisione giusta o sbagliata che sia dello scioglimento del nostro Comune era appunto la farraginosa, la bassa capacità di contrastare la possibile infiltrazione di criminalità nello svolgimento delle attività degli uffici. In merito a questo non leggiamo niente nella relazione, in merito a questo ci sono degli strumenti a livello nazionale di associazioni di enti statali che si mettono a disposizione per la formazione dei dipendenti comunali affinché possano concretamente essere preparati a poter affrontare un pericolo che è un pericolo che è stato evidenziato dagli ispettori prefettizi. Quindi su questo ritengo che sia importante porre l'attenzione su questo punto. Io penso che i nostri uffici siano degli uffici che lavorano e svolgono il lavoro in un modo efficace ed efficiente, però riuscire a fornire una formazione continua anche sotto questo aspetto, a mio avviso, per un Comune che ha vissuto un secondo scioglimento per sospette infiltrazioni mafiose, è un segnale forte che diamo sia agli uffici che possiamo dare anche alla città. Il tutto non può passare solamente con l'azione concorsuale e di assunzione di nuovi addetti, anche perché su questo penso che ci saranno altri colleghi che avranno modo di spiegare meglio tutto il passaggio. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana e socioeconomica del territorio, anche su questo io ritengo che per un argomento così importante e così fondamentale di gestione della comunità, Sindaco, avrebbe potuto dedicare un po' di tempo e maggiore attenzione, tranne che in realtà l'attività amministrativa si rilega principalmente su accordi fatti per la metropolitana, sulla gestione del trasporto e su tutte le iniziative che sono state messe in campo per sopperire alla dismissione di un servizio su linea ferrata che, chiaramente, abbiamo visto la gestione di questi mesi, i disagi che ci sono stati, che tuttora ci sono perché ancora si cerca di presentare una risoluzione dei problemi che non c'è, che ancora i cittadini vivono, le scuole vivono durante le ore mattutine per recarsi a scuola, perché se saltano un autobus per qualche motivo rimangono a casa. Tanti genitori si lamentano di un servizio

inefficiente che riguarda il centro della città, perché fra tutti i servizi che sono stati messi in atto, quello più efficiente, quello delle frazioni che collegano ai quartieri periferici con le stazioni della metropolitana di Nesima. Anche perché Sindaco, sicuramente l'assessore di riferimento avrete visto le condizioni della stazione di Monte Po, cioè io sfido chiunque, io sfido chiunque a festeggiare oppure a vantarmi di aver fatto un'operazione del genere, quando dopo mesi, a detta dell'assessore Tirendi in Consiglio comunale, che grazie a lui e alle sollecitazioni fatte, la FCE sta provvedendo a mettere in sicurezza un passaggio per i pedoni, anche perché i cittadini misterbianchesi del centro storico che attraversano, percorrono Corso Carlo Max con la macchina, quindi, con chi li accompagna o gli autobus, gli autobus dal centro storico a Monte Po non hanno la possibilità di fermarsi per poter far scendere i ragazzi a usufruire della stazione di Monte Po, perché si dovrebbero fermare su Corso Carlo Marx e attraversare il corso Carlo Marx; e quindi oggi ci ritroviamo in una scelta, e anche su questo Sindaco se ne faccia carico, hanno ristretto le carreggiate di ingresso e di uscita del nostro Comune, di Corso Carlo Marx, per allestire una approssimativa corsia pedonale che possa consentire ai pedoni o agli utenti che da Corso Carlo Marx direzione Misterbianco o Catania possono attraversare e andare a prendere la metro nella stazione di Monte Po, facendo un giro molto articolato attraversando anche l'immissione della bretella alla tangenziale. Cioè, io sfido l'ufficio, Assessore Vazzano, io le do questo suggerimento, lì è territorio di Catania, chiaramente non è sul nostro territorio, ma è a confine di un asse viario importantissimo della nostra città, si può fare un attraversamento pedonale sulla bretella di ingresso alla tangenziale? Hanno ristretto l'ingresso alla carreggiata con i new jersey per garantire l'incolumità ai pedoni, perché rischiano di essere investiti, oltre al fatto che il restringimento di quella corsia, di quelle due carreggiate provoca lunghe code negli orari di punta. L'ingresso dove c'è il Mi Sushi, da quella parte, già abbiamo visto che ci sono stati degli incidenti che hanno divelto i new jersey, quindi a dimostrazione che quel passaggio è anch'esso pericoloso e quindi la domanda è: se questa stazione metro non è messa in sicurezza a livello di fruizione di ingresso da parte dei pedoni, perché è stata aperta? Perché viene gestita in questo modo, forse non tutti sanno i problemi che ci sono, perché lì in realtà dovrebbe nascere da progetto, doveva nascere l'uscita sulla piazza, sulla rotatoria, diciamo così, di Monte Po che ancora i lavori sono bloccati perché lì, a quanto sono a conoscenza, c'è stato un problema di progettazione e su quell'uscita, molto probabilmente non potrà essere realizzato, dovranno fare delle variazioni ai progetti e quindi sicuramente verrà aperta prima la stazione della Metro, quindi Sindaco, la gestione del territorio, la gestione della riqualificazione del territorio e la questione della rigenerazione urbana non può passare solo per un'idea della mobilità, anche perché su questo avete le idee un po' confuse, visto che la SS121 ancora versa in quelle condizioni da tantissimi anni, nonostante si facciano annunci di nuove caserme costruite in quella zona. Io sfido sempre, ribadisco di nuovo che lì avere una caserma dei Carabinieri che, sperando che venga costruita al più presto, la SS121 venga sistemata prima che venga inaugurata la caserma. Il problema, Sindaco, oramai la questione del masterplan è diventata una sorta di macchietta, direi, perché sulla questione del distretto commerciale abbiamo letto dai giornali e chi ha partecipato, quel giorno, avete presentato questa prima idea di masterplan, oggi dalla relazione leggiamo che invece avete presentato una bozza del logo, neanche il logo definitivo, quindi quella è una bozza, del masterplan in Commissione non ne sappiamo niente, è la vostra idea di masterplan, quindi di rigenerazione di un'area commerciale, passa solamente per la riqualificazione degli assi viari, che sicuramente è una parte di una idea di riqualificazione globale dell'area, ma non può essere ristretta o rilegata solamente alla cartellonistica, i loghi e o al rifacimento dell'asfalto o meno del sistema viario della zona commerciale. La riqualificazione o a un masterplan si basa sulle idee di sviluppo del futuro, su quello che si vuole fare dell'area commerciale su come si vogliono coinvolgere gli attori privati. Lei si vanta nella relazione che l'azione amministrativa ha consentito ad alcuni soggetti privati a fare degli investimenti nell'area, Sindaco, guardi, questa è una inesattezza, come è la stessa inesattezza di cui si sono vantati altri Sindaci prima, è la stessa medesima inesattezza del bando di altri Sindaci. L'area commerciale oggi è quella che è solo ed esclusivamente per le proprie potenzialità e per il proprio bagaglio e per la propria forza. Non dovrei dirlo, io, ma in questo caso l'azione privata degli imprenditori ha fatto sì che negli anni si sia sviluppata e si sia auto organizzata, tanto è vero che quest'area non ha mai avuto uno studio particolareggiato a livello urbanistico, che è l'unica cosa che potrebbe fare un'Amministrazione. Un'amministrazione pubblica per intervenire su un'area del proprio territorio per incentivare il privato a investire e spendere meglio e avere maggiori risultati, può fare solo questo, strumenti urbanistici di dettaglio. Convenzioni pubblico-privato, in modo tale che l'ente non debba caricarsi di spese enormi per la gestione di questi processi, perché questo è l'obiettivo che si dovrebbe porre, mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori dell'area commerciale di Misterbianco o distretto commerciale, come lo avete ribattezzato e dire, noi vi mettiamo a disposizione gli strumenti urbanistici, lavoriamo assieme, facciamo un progetto globale, creiamo un gruppo di intelligenze tali che possa far fare il salto di qualità, perché se noi pensiamo che a pochi chilometri abbiamo un altro esempio che nacque come ampliamento dell'area commerciale, che è il Centro Sicilia, cioè noi, per chi non è del settore, difficilmente riesce ad avere, come dire, un collegamento anche visivo di come potrebbe essere la risoluzione di un problema. Da tecnico, vi dico che ci si ritrova a ragionare su interventi di vasta scala di composizione urbana, di riqualificazione di vaste aree, anche con questi principi. Vi lancia una suggestione e poi passo avanti, perché, qual è la differenza fra il Centro Sicilia e il

distretto commerciale, oltre al fatto di essere un unico proprietario con tanti proprietari, ma questo è un aspetto che potrebbe essere anche meno importante. Quando si arriva al centro Sicilia si ha la sensazione di entrare in un parco commerciale, non ci sono muri di confine, è come se noi stessimo entrando in una vasta area, in un, come dire, esteso parco giochi del commercio, l'idea potrebbe essere questa, cioè mettere tutti quanti attorno ad un tavolo e far superare l'idea del confine di proprietà nel nostro distretto commerciale, far superare questa idea e lanciare l'area commerciale, perché Misterbianco è la più grande area commerciale del Sud Italia. Negli anni è stata, per fortuna negli ultimi anni si sta riprendendo, ma sempre per forza propria, allora noi dovremmo avere la forza e la capacità e l'intelligenza progettuale di trasformare questo distretto commerciale, in un distretto commerciale green. L'amministrazione pubblica non deve fare altro che incentivare il privato a rendere più permeabile il suolo, meno asfalto più terreno drenante e iniziamo a risolvere un po' il problema degli allagamenti, oltre a quello che noi abbiamo e che si sta cercando di risolvere, che è una questione annosa che passa, non sicuramente solo dalla vostra Amministrazione e quindi tutti i capannoni. I proprietari già si sono attrezzati con un sistema di autonomia energetica, quindi il distretto commerciale di Misterbianco, se venisse rialberato, se venisse reso più, come dire, drenante e si mettessero altri accorgimenti in sequenza uno dietro l'altro, sicuramente Misterbianco, legato a tutto il resto, potrebbe diventare ancora un punto di riferimento per tanti altri, per tante altre zone d'Italia. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza: Sindaco, noi da anni oramai sentiamo, lavoriamo e ci aggiorniamo in merito a questi progetti, poche righe, perché ancora noi stiamo aspettando di sapere perché abbiamo chiesto o mi sbaglio consigliere, abbiamo chiesto diverse volte di sapere a che punto sono i cantieri, silenzio, l'ultima notizia che abbiamo è che il cantiere dell'asilo della Milicia, è bloccato perché si è sbagliata la relazione geologica e su questo stiamo cercando di capirne meglio e appena finiamo l'accesso agli atti e lo studio dell'episodio avremo modo di discuterne puntualmente. Abbiamo delle notizie, ieri nella II Commissione, l'ingegnere Orlando viene per discutere, presentarci alcuni progetti, abbiamo visto dei progetti di massima, cioè degli studi di fattibilità, oggi si chiamano, delle mense che devono essere costruite presso i plessi scolastici che anch'esse verranno finanziate con i fondi del PNRR, vado alla chiusura Presidente, la questione è: all'inizio del mandato, avevamo la canzoncina ritornello ridondante, che gli uffici erano senza personale, ora da due anni a questa parte e lo stiamo vedendo anche noi, per fortuna, gli uffici si sono rimpinguati, sono arrivati molti giovani e questa è una ricchezza, è una ricchezza, perché stiamo vedendo, io da tecnico, vedo che nel mio settore, da quando ci sono le nuove assunzioni l'ufficio funzionava prima, ma ora funziona molto meglio, l'ufficio urbanistica. Quindi vedere dei progetti che sono veramente tristi, e abbiamo visto uno studio di fattibilità che lascio solamente ad immaginare di cosa si trattava, io chiedo che la cultura del bello, della cura anche funzionale ed estetica, sia curata, perché questo rende grande anche la riqualificazione dei nostri plessi. Poi sulle attività culturali, Sindaco guardi e sulle attrezzature, ci siamo ritrovati e vado velocemente, a discuterne in Commissione sulla questione della cessione delle sale comunali, perché ci è prevista dalla legge, è previsto un tariffario e io su questo in Commissione, assieme alla consigliera Caruso, abbiamo avanzato le nostre idee e secondo me su questo dobbiamo lavorare, affinché Misterbianco che ha, lo spiegavamo al dottore Ferro che era in Commissione, per fortuna Misterbianco ha una tradizione di associazioni che è grandissima e quindi noi dobbiamo riuscire ad incentivare le attività delle associazioni. Un'associazione che debba affrontare delle spese per poter organizzare un evento al Teatro Comunale, cioè nelle strutture più piccole, altro discorso è chiaramente il Mandela, perché una struttura molto grande, che ha dei costi di gestione computati alla grandezza della struttura, abbiamo fatto una variazione di bilancio, perché sono entrati più soldi di quelli che erano previsti dall'utilizzo del Mandela, quindi potremmo iniziare a pensare ad un'azione politica, un'azione politica di incentivazione delle nostre associazioni del territorio. Il Carnevale: il carnevale cresce e chiaramente io condivido il suo passaggio, mi sarei aspettato un passaggio sul Columbus Day, abbiamo saputo la partenza, la partecipazione al Columbus Day, non abbiamo visto né una foto, non abbiamo visto un racconto, non sappiamo di quello che sia accaduto al Columbus Day, ci sono voci che girano in paese, ma io, siccome sono delle voci e quelle le lascio stare, però è chiaro che sarebbe opportuno sapere com'è andata questa grandissima missione, perché è stato un invito prestigiosissimo per il nostro Carnevale e chiaramente sarebbe opportuno sapere come è andata. Un'ultima cosa Presidente, sul fermento culturale che abbiamo a Misterbianco, anche da parte dei giovani, l'ANCI Sicilia svolge tantissimi webinar e io ho avuto modo di invitare dei ragazzi a partecipare a dei webinar e c'è stato presentato un progetto, che è "La Città che Legge" e "Biblioteche di comunità", c'è questo progetto e chiedo, se non lo conoscevate, vi sollecito a fare attenzione a questo progetto che è stato presentato il 15 gennaio. Questo perché ci sono ragazzi e ragazze che rientrano da esperienze universitarie del Nord Italia, dall'Emilia Romagna, che lì chiaramente la gestione è completamente differente, ma storicamente per un'organizzazione differente, trovano difficoltà, difficoltà che sono nell'organizzazione e nella gestione delle biblioteche, tant'è vero che l'aula studio del Mandela è autogestita e che ben venga, che ben venga, cioè la responsabilizzazione degli studenti, dei ragazzi che vivono il territorio passa anche da questo e questa responsabilizzazione, ed è anche delle associazioni nella cura delle aree comunali, deve essere incentivata. Non per forza dobbiamo, se ci sono problemi di personale che non può aprire o chiudere la sera, iniziamo a responsabilizzare le associazioni dei cittadini, i giovani della nostra città con iniziative di autogestione, la Casa della musica è

l'emblema, riunioni e riunioni che vengono fatte che poi portano solamente a risultati zero; risultati zero e quindi secondo me bisogna cambiare passo e bisogna cambiare anche visione, bisogna cambiare visione. Presidente, non si può leggere, riattivata la Consulta giovanile, io oltre agli interventi e alle iniziative che sono state fatte di collaborazione con gli Assessori di riferimento, io mi aspetterei dalla Consulta giovanile un'azione maggiore di divulgazione, di dialogo, di confronto con la città. Non devo essere io a dire quello che debba fare la consulta giovanile, ma la consulta giovanile non si può ridurre a fare i palloncini per il mercato, non si può ridurre a fare la premiazione di un campionato di calcetto. La consulta giovanile è uno strumento che deve rendere forte il dialogo e il confronto nella città, fra i giovani, i giovani nelle Istituzioni e tutto quello che può concedere l'interesse di questa fascia che abita la nostra città. Chiudo, Presidente, dicendo che come vede, è una relazione, secondo me che manca di tanti aspetti, è una relazione che manca di visione, è una relazione che non entra nel merito delle questioni, è una relazione che su un tema come le aree dismesse della Circumetnea non si dice nulla, si sono presi dagli impegni, su questo Presidente, se vuole le do un'altra dritta, per accelerare i tempi, noi abbiamo un aspetto fondamentale che può aiutarci ancora di più rispetto agli altri Comuni, sui varchi delle linee ferrate, in quei quartieri Montepalma e Lineri non hanno vie di fuga. Quindi, se noi coinvolgessimo la Protezione civile e, come dire, presentassimo un'idea lì, potremmo anche recuperare dei fondi speciali, che sarebbero anche comunque molto più veloci da poter spendere. L'impegno, Sindaco, deve essere quello di portare la prossima volta, se vorrà l'anno prossimo, al quarto anno, un'altra relazione che sia più completa di successi, di cose fatte, perché se lei porterà una relazione di fatti e non di foto, sicuramente vivremo tutti quanti meglio e sicuramente Misterbianco sarebbe una Città migliore, grazie".

Alle ore 19:50, esce il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 21.

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: “grazie Presidente, signor Sindaco, sorridevo ovviamente per le tempistiche ai colleghi consiglieri, un po' di sana ironia ci vuol sempre. Signor Sindaco, signori Assessori, io parto innanzitutto da una considerazione che ha già fatto il Sindaco, il collega Nastasi, sul perché della relazione, ora, non sono d'accordo, fortunatamente è stato messo un obbligo. Perché per me la relazione è una cosa bella, cioè se io devo raccontare tutto ciò che di bello ho fatto, dove è il problema? È bellissimo, lo racconto ai cittadini, come fanno gli altri Sindaci, lo racconto in Consiglio comunale e non capisco perché questo Sindaco innovativo e giovane, non ha fatto né una relazione alla cittadinanza, né una relazione al Consiglio comunale. Ho detto, non lo so, c'è qualcosa di brutto da raccontare, lo vorrei capire, però mi sono posto il problema, il collega Nastasi, ha detto, ma guarda probabilmente saranno stati continui i solleciti, colleghi consiglieri, non è così, fatemi pensar male e fatemi leggere la circolare 12 del 3/10/2024, così la leggiamo e siamo tutti insieme, è una circolare: Relazione sullo stato di attuazione del programma che è stato inviato ai sindaci e ai Presidenti del Consiglio e quant'altro. Questa relazione cosa dice: dice che la legge regionale del 31 gennaio 2024 relativa alla relazione, allo stato di attuazione del programma di competenza del Sindaco, introduce delle previsioni sanzionatorie e interventi sostitutivi in caso di inadempienza al decorrere dei termini. Continua la circolare, ogni anno a decorrere dalla data di insediamento, il Sindaco presenta una relazione scritta al Consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta, nonché su fatti particolarmente rilevanti. Rispetto al testo ci sono alcune precisazioni, ma cosa dice questa relazione, colleghi consiglieri, guardate che riguarda anche noi, in ordine alle sanzioni il comma primo precisa che, se non viene fatta una relazione per 60 giorni, c'è una riduzione dell'1% per ogni mese di ritardo dei trasferimenti relativi all'anno successivo assegnati in sede di riparto ai Comuni dal fondo e in più c'è parimenti una riduzione del 10% per ogni mese di ritardo dell'indennità del Sindaco, ora abbiamo capito perché abbiamo la relazione. Se non ci fosse stata questa legge, che è un obbligo morale, l'ha definita lei Sindaco, ma se è un obbligo morale, lei lo fa, invece quest'obbligo morale, abbiamo dovuto avere un obbligo che dice che se lei non avesse fatto sta relazione, ecco perché siamo qui, c'era una riduzione dell'1% per ogni mese dei fondi che spettano al Comune e del 10% della sua indennità e se noi Consiglieri non eravamo qui a discutere cosa succedeva e signori c'era una riduzione anche per noi del 10%, della competenza del gettone. Quindi, fortunatamente siamo qui a discutere, però, signor Sindaco, mi faccia pensar male, glielo dico chiaramente perché, se è un obbligo morale lei questa cosa la faceva con piacere e se una cosa bella o a cose da raccontare ce l'avrebbe detto, ma se invece lei viene qui, perché perde soldi di tasca sua, non è una bella cosa. Allora mi piace; questa è la circolare, la possono leggere tutti i consiglieri, la raccontiamo a tutti, così questa storiella della bella relazione la raccontiamo per quello che è! E' un adempimento di legge, fortunatamente c'è, perché se l'Assessore Messina non l'avesse introdotta adesso, lei ancora ci diceva che era un obbligo morale, ma talmente era un obbligo che lei non l'ha mai fatta. Andiamo sulla relazione: signor Sindaco, io sono abituato in una maniera, non lo so, forse sbaglierò e non parlo di Sindaci precedenti, ma parlo di Sindaci di altri Comuni, se a me mi fai una relazione sul Comune, io parto dai soldi, io parto dal bilancio, qua non si dice nulla e non si sa se la situazione è buona, se ci sono soldi, se va bene, se per caso, come sosteniamo da tempo e come ci è stato già dimostrato, abbiamo avuto una diminuzione dell'avanzo di bilancio da 9 a 6 milioni di euro perché queste cose non le dobbiamo

raccontare, partiamo dai soldi e di soldi qui non si dice assolutamente nulla e sono certo che questa cosa dispiacerà in particolare al mio amico presidente della Commissione bilancio, perché se non partiamo da quello, da dove dobbiamo partire e qui non si dice nulla, spero, non per altri motivi. Lasciamo stare altri settori che proprio non sono stati tenuti in considerazione, glielo dico veramente; lo sport non si sa cosa sia a Misterbianco, non esiste, cioè si va be' abbiamo problemi di campo, intanto diamo il campo "Valentino Mazzola" al Catania, visto che abbiamo tanta disponibilità di campi, lo facciamo con piacere, visto che non ce l'abbiamo per le nostre società; una scelta, devo dire, logica, da tutti i punti di vista, però, francamente non vedo particolari novità. Cultura: Assessore, forse a parte parlare dei luoghi, parlare di iniziative e di altre cose che ci sono state e, perché non raccontarlo, non voglio parlare della differenza sul carnevale, già prima citato prima andavamo ad Abu Dhabi a Hong Kong, poi andiamo a New York e i vestiti si perdono per strada perché siamo talmente bravi da fare questa mala comparsa internazionale anche a New York e non se ne può parlare, non se ne può parlare, quindi c'è stato un elenco, un racconto, se vogliamo dirlo di alcune cose e allora va be' seguiamo la sua logica, quella dell'elenco. Innanzitutto pongo una questione, secondo me è corretta; chi dice che lei ha fatto solo male o solo bene, è uno stupido, perché ci saranno sempre cose che lei ha fatto di buono e cose in cui magari non ci sarà arrivato, ha fatto male, partiamo da questo principio. Partiamo anche dall'ordinarietà e della straordinarietà, lei sta raccontando tanta straordinarietà, ma sull'ordinarietà che interessa i cittadini, cioè paese pulito, manutenzione delle buche, verde, qua non c'è scritto nulla praticamente, ed è questo quello che interessa ai cittadini che chiedono dalla mattina alla sera, lei si è trovato come tutti i Sindaci di questo periodo, in una fase particolare e dobbiamo dirlo, ad ogni Sindaco capita a seconda del periodo storico e del contesto in cui è. Il periodo storico in cui finalmente hanno dato la possibilità ai Comuni di fare i concorsi e lei giustamente li ha fatti, come li hanno fatti altri Comuni, non ci vedo niente di male, lo Stato me lo concede e io lo faccio. Lo Stato mi concede dei fondi, del pacchetto Next Generation Eu o Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e anche noi l'abbiamo fatto, come l'hanno fatto altri Comuni, stiamo parlando di ordinaria amministrazione, permettetemi. Non vedo niente di straordinario, lo Stato concede questo, io lo applico, fatemi capire di straordinario questa Amministrazione a livello di finanziamenti o di bandi esterni, cosa è arrivato, se togliamo quello che è arrivato a tutti i Comuni, cosa è arrivato, cioè io mi aspettavo che lei ci raccontasse, sono arrivati questi bandi, sono arrivati questi soldi, non c'è nulla, glielo dico io che di straordinario due cose sono arrivate i € 400.000,00 per la Chiesa di San Nicolò che si sta sistemando, sono arrivati i soldi dell'asfalto Falcone, che abbiamo visto tutti che danno immenso si è riuscito a combinare e basta. Perché i soldi vinti da bandi, soldi arrivati tramite onorevoli qua non ne arrivano, basta che siamo bravi, qua non arriva nulla. Quindi, con la straordinarietà che capita a tutti i sindaci, si riesce a fare che cosa, le assunzioni del personale, che ben venga ribadisco e il piano di resilienza, ma che novità c'è stata, non lo capisco, cioè se voi mi dite, ci sono tante novità, io sono qui pronto a discutere con chiunque. Sugli uffici, lì mi permetto di fare qualche battuta, mi dispiace vedere tante unità, soprattutto in uffici sovradimensionati, pensiamo anche a uffici sottodimensionati a livello di personale, soprattutto quelli che hanno a che fare col pubblico, anche perché, quando si ragiona col personale, occorre, signor Sindaco, una certa programmazione. Io non posso pensare che un dipendente il primo anno mi va in un settore e mi lavora scusate il termine, all'anagrafe, il secondo anno mi lavora invece all'urbanistica, il terzo anno mi lavora da un'altra parte; ma questo dipendente, cosa imparerà mai? E questo discorso dei settori, abbiamo avuto i settori con i capi settori in questi due anni e mezzo, cambiati più e più volte e ora ci aspettiamo ulteriori deleghe e cambiamenti, le avete le idee chiare su quello che volete fare? Perché se non avete le idee chiare, non sistemati i settori, il personale, come volete che si impari a lavorare. Avete spostato personale, servizi sociali di qua, servizi sociali di là, va beh, i consiglieri comunali non contano nulla se si sono ridotti a una stanza pazienza, ma non è quello il problema. Cerchiamo di dare un'indicazione corretta ai dipendenti in maniera tale da imparare un servizio e se poi va male, ne impareranno un altro. Qui cambiamo dalla mattina alla sera, non c'è programmazione, non vedo stabilità e questi nuovi dipendenti comunali, permettetemi, lo diciamo da una vita e lo ripropongo, glielo vogliamo fare un abbonamento speciale per le strisce blu, così pagano qualcosa in meno, sennò guardate che alcuni dei nuovi se ne vanno e per una stupidaggine che fanno tutti i Comuni e che qui, in due anni e mezzo, non siete stati in grado di realizzare un abbonamento speciale per i dipendenti comunali e non c'è. Quindi, francamente, a parte il ragionamento del concorso, giusto che l'ha fatto Misterbianco, come l'ha fatto qualunque altro Comune sulla faccia della terra a cui è stato concesso, non vedo francamente particolari novità. Ambiente, rifiuti e decoro: signor Sindaco, siamo stati talmente bravi ed essere gli unici in questo periodo che hanno ricevuto una relazione da parte dell'azienda, in questo caso della Dusty, che ci diceva attenzione, le unità che avete per il servizio che avete, sono pochi, questa stessa relazione l'ha avuto Gravina. L'hanno avuto un sacco di altri Comuni, l'unico Comune che ha detto, cambiamo l'appalto e prendiamo unità in più perché non ci bastano, è Misterbianco. L'unico che ha detto spendiamo soldi, aumentiamo e basta. Scriviamolo, raccontiamo che abbiamo fatto questa scelta di aumentare le spese e guardate che sarebbe molto facile parlare di tasse, ma non ne parlerò, perché non è il principio della tassazione su cui attaccare l'Amministrazione, è il principio della programmazione; avete cambiato per tre volte il calendario della raccolta dei rifiuti e per tre volte l'organizzazione della raccolta dei rifiuti, perché non sapete assolutamente programmare, lo dimostrate sul

personale e lo dimostrate sulla gestione dei rifiuti, questa è la verità. Adesso sul piano industriale cambieremo di nuovo e non è difficile, anche perché da voi cosa ci si aspetta uno, che oggi si dice una cosa e l'indomani se ne fa un'altra. Andiamo ancora avanti, questa, signor Sindaco però mi permetta, me la raccontano colleghi, assessori, consiglieri e qualche Sindaco e si è messo a ridere, voglio proprio leggere le parole che lei ha utilizzato dal nostro insediamento; abbiamo realizzato importanti interventi per migliorare la mobilità interna alla nostra città e di collegamento con il resto della Provincia di Catania, subito dopo le stazioni della metropolitana? Signor Sindaco, e che l'abbiamo fatta noi la metropolitana? Dobbiamo continuare a fare ridere tutta la provincia. Per l'apertura della metropolitana, cosa abbiamo fatto noi come realtà sul trasporto pubblico locale, non adesso, ma prima, sui parcheggi, sulla viabilità che abbiamo fatto? Niente; abbiamo progetti, la TPL uno in corso, però noi abbiamo fatto la metropolitana a Misterbianco, sui social lo raccontiamo, andiamo ancora avanti perché siamo talmente bravi che non solo sappiamo fare il Sindaco a Misterbianco, ma facciamo addirittura come Amministrazione la metropolitana noi e facciamo di più, perché lo dice lei stesso, non è che ci sono dubbi. Distretto commerciale: il Comune stavolta ha accompagnato l'insediamento del più grande centro congressi del mezzogiorno, è la stessa cosa sulla riconversione dell'ex area "Auchan" ma insomma i soldi gliel'ha messi il Comune o gliel'hanno messi i privati per fare Sicilia Fiere, i soldi per fare "Auchan" nuova, l'ha messi il privato o l'ha messi il Comune? Me lo fate capire, visto che tutti questi meriti sono di questa Amministrazione; ma di aver fatto cosa, ma ragazzi ci prendiamo in giro, ma che figura facciamo con gli altri amministratori che ci prendono in giro, se hai fatto qualcosa, bravo, lo sapete, io l'ho sempre detto se questa Amministrazione ha fatto qualcosa, io bravo lo dico, ma qua cosa hai fatto? E ci mettiamo meriti che non esistono. Il rilancio della zona commerciale passa da un masterplan, talmente avete avuto correttezza nei confronti del Consiglio comunale che questo masterplan, noi non l'abbiamo visto, non esiste, abbiamo chiesto agli uffici se esiste una copia di questo documento da farci guardare in Commissione, non c'era, non c'è né; cioè fatemi capire, cosa c'è da nascondere di questo fantomatico masterplan, di questa storiella fantastica sul nuovo distretto commerciale. Non c'è né, però abbiamo riunito gli stakeholders, i portatori di interessi, abbiamo fatto un nuovo logo, abbiamo pagato qualcuno per fare il logo, mi fa piacere, ci sta, ma la sostanza qual è? Cioè abbiamo fatto un marchio bellissimo, ma la sostanza qual è? Quando ancora la zona commerciale si allaga, basta che finalmente abbiamo ripulito i canali, finalmente abbiamo sistemato tutto ora; il collettore b faremo qualunque cosa, dai ragazzi prendiamoci sul serio da tanti punti di vista, cioè lo dico perché qua è diventata poi una situazione che diventa veramente comica da tutti i punti di vista. La strada statale 121 l'ha detto prima il collega, sono due anni e mezzo che i cittadini ci chiedono come è finita; no sai dipende dal Genio Civile, no sai dipende oggi da me, no sai dipende dall'Amministrazione, continuate, così state tranquilli, continuate a lasciarla in quella maniera. Fate bene, è una cosa che i cittadini sono contenti e ve lo dico chiaramente. Chiudo come mia abitudine, Presidente, in maniera ironica, perché l'ironia non guasta mai, ci sta sempre; allora vede, signor Sindaco, io questa relazione, l'ho vista come una bella storia, è una favola, è una favola carina e mi ricordava la favola sa quale? Quella del pifferaio magico no, c'è questo pifferaio che suona il piffero e ci sono tutti coloro che ci credono, questi topini che lo seguono e ci vanno dietro ed è bellissimo e sono veramente tanti, ma lo sa Assessore Foti come finisce questa storia? Il problema è che non si sa come finisce, che il pifferaio continua a suonare va nell'acqua e i topini magari lei per primo lo seguono, però poi affogano e purtroppo i topini non ci sono più e allora l'augurio che ci facciamo, non è certamente, perdonatemi, l'ironia, non è certamente che qualcuno affoghi, sia chiaro, però attenzione che a troppo raccontar fiabe, a troppo raccontare storie, si beve acqua e non si produce niente".

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: "Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori, funzionari e cittadini che ci seguono nella sala e anche da casa. I topini li salutiamo poi alla fine. Allora, signor Sindaco, io vorrei iniziare il mio intervento chiedendo di strappare la relazione, che abbiamo visto che contiene un mucchio di scemenze. Io mi ero preparato degli appunti, ma mi rendo conto che, fra topini che galleggiano nell'acqua e relazione fantasmagorica, siccome noi siamo a Fantasylandia, il signor Roarke c'è, manca Tattoo, quindi potremmo anche strappare la relazione e andare a casa, così andiamo a cenare e rivalutiamo la serata. Scherzi a parte, siamo su scherzi a parte, allora la relazione: signor Sindaco, la relazione intanto in via preliminare vorrei dire la mia su questa legge che hanno citato i colleghi, che per me è una legge sciagurata, ve lo dico subito, perché imporre al capo di un'amministrazione di rendicontare quello che fa ogni anno è da sciagurati e lo dico assumendocene la responsabilità di quello che dico. La relazione non è un obbligo morale, la relazione si fa, perché va fatta, ma non va fatta perché me lo dice la legge minacciandomi di togliere il 10% dello stipendio o anzi scusate dell'indennità, di questa indennità faraoniche di cui godiamo noi, che facciamo i consiglieri comunali e voi che fate gli amministratori. La relazione va fatta perché è giusto raccontare quello che si fa, perché è giusto raccontare, ma se vogliamo parlarne da un punto di vista prettamente empirico, il Sindaco è sottoposto e soggetto solo al giudizio degli elettori, non al giudizio dei 24 Consiglieri fra maggioranza e opposizione, tanto per essere chiari, usando un'espressione cara al mio amico Marchese. La relazione parte sempre dal punto di partenza di una relazione, è il programma elettorale. Io posso essere particolarmente soddisfatto

perché quando abbiamo scritto il programma elettorale ero uno di quei quattro seduti a tavolino che lo scriverà e cancellava le cose e poi li rimetteva e poi li cancellava, quindi capisco che il programma elettorale, è un insieme di idee e sono idee normali, si parla di rivoluzione, ma la vera rivoluzione è essere normale: Lucio Dalla cantava la vera impresa oggi è essere normali. Evoluzione è normalità, alla fine, la rivoluzione e, se mi vien da dire, queste sono le mie idee per il Paese, se ce la faccio a metterle in pratica, bene, se non ce la faccio fra cinque anni i cittadini, i cittadini non i consiglieri comunali, hanno il diritto di prendermi a pedate nel fondoschiena e di mandarmi a casa, questo è chiaro. Non si fa una relazione perché dobbiamo avere paura del giudizio di più consiglieri comunali, assolutamente no. Io intervengo perché mi fa piacere intervenire, ripeto, sono uno di quei tre, quattro, cinque che hanno partecipato alla stesura del programma elettorale a casa del buon ingegnere Tirendi e quindi so perfettamente cosa c'era in quel programma e su quello che abbiamo fatto, che ha fatto l'Amministrazione, io non sono amministrazione, in questi tre anni e qualcosa l'ha fatta, certamente stiamo parlando di esseri umani che come tali sono fallibili, ma come tali sono perfettibili, su questo non ci piove. Lo scioglimento: ma si deve partire per forza dallo scioglimento, lo scioglimento è il punto zero, che azzeri i valori a zero, è come se ci fosse una safety-car; arriva la safety-car, Hamilton ha cinque secondi di vantaggio, vantaggio annullato, ne più e ne meno, quindi dallo scioglimento bisogna fisiologicamente partire, signor Sindaco. Lo scioglimento, cosa ci ha permesso, paradossalmente di fare, di partire da zero, di interloquire con i commissari che anche lì qualcuno li giudica bene, qualcuno li giuridica meno bene, io anche lì posso dirmi, non dico privilegiato, ma comunque all'epoca io ero segretario di un movimento civico che si chiamava "Guardiamo Avanti" e siamo stati fra i primi a dialogare, forse i primi addirittura, "Attiva Misterbianco" è arrivato qualche minuto dopo di noi per essere preciso, io ricordo dopo a dialogare con i commissari, lo abbiamo fatto perché in quel momento le istituzioni e i cittadini erano rappresentati dalla commissione straordinaria, poi uno può sindacare o meno, non entriamo nel merito, perché non è questa la sede perché non c'entra il motivo fondamentale. I tre anni di mandato, secondo me, sono un mix fra grandi opere e le grandi opere, per intenderci quelli del PNRR; è vero, dice, ma tutti i Comuni hanno avuto i finanziamenti del PNRR, non c'è dubbio su questo, ma la bravura degli uffici è stata intercettare il finanziamento e gli uffici seguono le direttive del politico, non è che i finanziamenti arrivano a pioggia perché si sveglia la mattina il Ministro delle Infrastrutture e manda il finanziamento piuttosto che la Commissione europea, manda il finanziamento. Gli uffici sono bravi ad intercettare i finanziamenti, ma gli uffici seguono le direttive politiche di soggetti politici, che in questo caso sono l'Amministrazione. Quindi un mix di opere pubbliche importanti col PNRR, ma anche senza PNRR, la metropolitana è chiaro che non l'ha fatta il Comune, ma anche lì che se non c'era questo signore a tallonare il Sottosegretario Ferrante, ancora noi aspettavamo la metropolitana a Misterbianco. Poi, se vogliamo dire altro lo diciamo, voi dovete dire le cose come stanno, il metodo di un'Amministrazione non è quello di fare la metropolitana fisiologicamente, è quello di creare i presupposti, fondamentali, per avere la metropolitana e i presupposti, quali sono? Interloquire con i soggetti attuatori, interloquire con l'FCE, interloquire col Ministero, creare gli spazi collaterali, da una serie di attività che poi vanno a come dire convergere sul prodotto finale che è la metropolitana a Misterbianco e questa si era bloccata, lo sappiamo tutti per circostanze non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, ma si era bloccata. Allora uno, credo che debba avere l'onestà intellettuale di dire, bravo Sindaco hai sbloccato tu la cosa, perché è vero, ma non lo dico io per piaggeria, perché non ho bisogno di difendere il Sindaco, ma è vero, ci sono le carte che parlano, c'eravamo quasi tutti all'incontro qui col sottosegretario Ferrante in quella stanza, a Roma ci sono andati il Sindaco, il vicesindaco per sbloccare la cosa e l'ingegnere Fiore, è spessissimo al Comune di Misterbianco, quindi voglio dire possiamo parlare quanto vogliamo, ma i dati sono oggettivi. Anche i Buchi e Lampadine è una bella cosa, a me personalmente non piace, lo sinceramente, però mi rendo conto che quelle tre, quattro volte che l'ho sollecitato ho avuto riscontri positivi, tutto sommato, in poco tempo. Il distretto Commerciale Misterbianco io non ricordo a memoria altre iniziative del genere, anzi, si lo ricordo, signor Sindaco era il 2016, lei era vicesindaco del Sindaco Di Guardo e assessore alle attività produttive e il sottoscritto era consulente gratuito alle attività produttive e se lei si ricorda noi abbiamo preso la macchinetta e ci siamo girati tutto quel villaggio, per intenderci, siamo stati anche con Di Guardo, sono ruoli che ti fanno crescere, poi, ti permettono di crescere e lo abbiamo fatto e quando siamo andati lì, ci hanno detto, è la prima volta che un assessore si permette il lusso di venire qua sotto, perché eravamo abbandonati, ma questo non vuol dire che Marco Corsaro sia il Messia attenzione, però dico il fatto che tu fai una riunione con i famosi stakeholders, con le imprese e si presentano 150 imprese della zona commerciale seduti tutti attorno a un tavolo per discutere di quello che si vuole fare della zona commerciale, io credo che sia un ottimo risultato. E' un punto di partenza sicuramente e ripeto, parliamo di soggetti, parliamo di esseri umani, quindi tutto è perfettibile, ma intanto è un punto di partenza e questo credo che non lo possa negare nessuno, poi dobbiamo essere bravi a intercettare anche lì le istanze delle imprese, che sono diverse da quello dei privati, ma per forza di cose, è chiaro, la zona commerciale va avanti, come dice il mio caro collega Nastasi, è vero che va avanti perché ci sono i privati e gli imprenditori che investono. Sì, è verissimo, ma l'amministrazione deve avere un occhio, l'amministrazione deve girare, l'amministrazione deve metterli a loro agio, l'amministrazione deve creare anche lì la sinergia con i privati, i presupposti per poter investire bene, le opere di riqualificazione, il verde,

lo scerbamento che non è una fesseria, non è una fesseria il canale di gronda, il collettore B, sono tutte opere che non è che li fanno gli imprenditori, li fa l'Amministrazione, poi ripeto, ognuno può dire quello che vuole, ma i fatti sono questi, le chiacchiere stanno a zero per quanto mi riguarda. Il programma elettorale che avevamo noi era un programma elettorale molto semplice, cioè non c'erano voli pindarici o chissà che, era semplicemente quello di cercare con tutti gli attori del caso di far ricrescere Misterbianco, una macchina che si era ingolfata, che si era fermata per cause indipendenti da chiunque di noi e tra parentesi ho sentito parlare di mancanza di controllo, signor Presidente, ma noi abbiamo un piano anticorruzione se non ricordo male, quindi io credo che i controlli sul piano amministrativo siano stati fatti e sono stati fatti anche a seguito della relazione prefettizia, infatti, con lo staff del Segretario ci mancherebbe altro. Non c'è nessun vanto, ho sentito parlare anche di vantarsi, ma non c'è nessun vanto, in realtà c'è solo la consapevolezza e paradossalmente c'è anche la consapevolezza dei propri limiti, perché la grandezza di una Amministrazione si misura secondo me, anche quando, chiedendo aiuto quando ci si capisce di non arrivarci da soli e da questo punto di vista a me piace molto il fatto che si può dire di no, ma insomma, c'è anche un minimo di dialogo con le opposizioni, vogliamo parlare di bilancio, veramente vogliamo parlare di bilancio, io 17 emendamenti approvati dell'opposizione non li avevo mai visti in vita mia. Lo dico da Presidente del bilancio, ma lo dico da consigliere comunale, ma lo dico da uomo, di come dire, della società civile, mai li ho visti, io ricordo quando noi eravamo all'opposizione, quasi quasi non ci facevano entrare nemmeno da quella porta, ma ci sta anche questo, voglio dire, attenzione non è una critica, però dico semplicemente se mi si dice che se parliamo di bilancio non avete fatto nulla, non è vero, sta diminuendo l'avanzo di amministrazione, bene, cerchiamo le cause di questa diminutio e cerchiamo di riparare, ripeto, siamo soggetti, siamo esseri umani, siamo perfettamente fallibili, ma perfettibili, qui nessuno si sta arrogando il diritto di dire io sono io e voi non siete, questo lo faceva il Marchese del Grillo e glielo lasciamo fare a lui. Superare l'idea del confine di proprietà, mi piace molto questa espressione che hai utilizzato e la condivido, la condivido, ma superare l'idea del confine di proprietà, lo puoi fare quando, sempre lì è il discorso Igor, quando hai l'Amministrazione dietro che ti dice questo lo facciamo così, ma qui non si può dire che non ci sia, ma non si può dire che non ci sia l'Amministrazione dietro le imprese private o a fianco, scusami, delle imprese private, ma a casa mia è chiaro che chi mette i soldi, io gli metto la maggior parte delle cose ma io ho bisogno paradossalmente anche dal vicino di casa per sistemare casa mia. Quindi, ripeto, non vedo assolutamente motivi per essere insoddisfatti di questa relazione, una relazione abbastanza stringata, signor Sindaco, lo capisco, io l'avrei fatta in maniera probabilmente più pomposa, però ci può stare anche questo, anche perché comunque bisogna andare sulla sostanza. La sostanza è una sola, che Misterbianco oggi, ha un'Amministrazione che sta lavorando, fa cose buone, condivido il pensiero del collega Marchese all'inizio del suo intervento, fa cose buone, cose meno buone, ma ci mancherebbe altro se, anziché di vincere Corsaro, avesse vinto Di Guardo o il Sindaco Calogero, saremmo qua a parlare al contrario, ma è fisiologico, perché ripeto un'Amministrazione è composta da esseri umani, quindi, non è che è una macchina o un robot. Però io, signor Sindaco, lo ripeto mi ritengo assolutamente soddisfatto della relazione. Naturalmente la invito a fare di più, a migliorarsi, abbiamo gli ultimi due anni, io al quarto anno non gliela farei fare, la farei fare al quinto e poi c'è l'esame di Stato. Signor Sindaco, non ho niente da dire, quindi, se qualche collega della maggioranza vuole intervenire, se no, per quanto mi riguarda, ripeto mi ritengo soddisfatto e mi auguro che si faccia ancora di più"

Chiede di intervenire il consigliere Calogero E.M.: “Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, funzionari, colleghi consiglieri. Vorrei provare a dare anche io un mio piccolo contributo a quello che è la seduta di questa sera, che finalmente ha visto il Sindaco, portarci la relazione, devo dire sono stato probabilmente il primo, tra i primi in passato a chiederla. È passato un po' di tempo, ma oggi abbiamo una relazione del Sindaco dove ci racconta un po' quelle che sono state le cose fatte nella nostra città, nel nostro territorio. Ho ascoltato tutti gli interventi con grande piacere, attenzione, mi piace poi raccogliere un po' quello che è stato detto. Io intanto, signor Presidente, cedo il mio tempo che ha utilizzato il nostro collega, quindi sarò brevissimo, per questo non vi preoccupate, lo conserviamo per le prossime volte. Io, fortunatamente in questa relazione non ci sono cose strabilianti, perché significherebbe che è stato fatto tutto in maniera perfetta e sappiamo bene che così non è. E' giusto che durante un percorso si facciano delle cose, alcune riescono meglio, altre peggio, ma ci sta, sta nelle cose, le abbiamo criticate, le abbiamo evidenziate, in Consiglio comunale abbiamo evidenziato tante cose che in passato non sono andate bene, così come abbiamo dato il nostro assenso e il nostro compiacimento alle cose che sono state invece fatte per il bene dei cittadini e sono state apprezzate. Io partirei però proprio da questa relazione, sappiamo che dobbiamo, come comunità, con il ruolo che ciascuno di noi riveste, migliorare le condizioni del nostro Comune, dei nostri territori ci sono tanti aspetti che vanno rivisti e vanno attenzionati, vanno migliorati per il bene dei nostri concittadini e siamo chiamati, credo tutti quanti a fare questo, il ruolo del consigliere comunale, il ruolo del Sindaco. Ciascuno ripeto con le proprie competenze deve guardare a questo e allora probabilmente oggi è arrivato il momento, visto che mancano due anni o qualcosa in più per provare a lavorare quanto più è possibile insieme, tutti quanti, sempre per il bene dei nostri concittadini, che deve essere il fine ultimo del

nostro lavoro da rappresentanti delle istituzioni. Allora dico, guardiamo le cose che sono state fatte, vediamo quelle che si possono migliorare e che si devono migliorare, c'è una zona commerciale che va sicuramente rivista, risvegliata ancor di più rispetto a quello che già è stato fatto. Si è parlato di trasporti, di comunicazione, di sistema viario del comune, ci sono tante cose da fare, delle attrezzature, degli impianti sportivi, sicuramente del lavoro è stato fatto, ma tanto altro si deve guardare e andare oltre, come piace dire a me. Il tempo, lo abbiamo, proviamo a lavorare tutti quanti insieme, proviamo a migliorare le cose che vanno migliorate per forza di cose e con questo spirito invito veramente tutti quanti a collaborare con questo obiettivo comune, quello di guardare al bene della nostra città e dei nostri concittadini”.

Il presidente alle ore 20:48 del giorno 23/01/2025, dichiara chiusa la trattazione della “*Relazione sullo stato di attuazione del programma*” e prima di passare al punto successivo, riferisce che così come deciso nella conferenza dei Capigruppo e come approvato all'unanimità dei consiglieri presenti, aggiorna il C.C. al giorno successivo, alle ore 19:00 per trattare i restanti punti all'O.d.G., pertanto, dichiara conclusi i lavori della odierna seduta del Consiglio Comunale.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo